

Cosa può una macchina. L'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo del lavoro

ERICA LESE - ELVIRA MARTINI

Abstract: L'intelligenza artificiale (da ora IA) sta rivoluzionando il mondo del lavoro, trasformando processi, ridefinendo i nostri corpi, i ruoli sociali e le professionalità, creando nuove opportunità e nuove sfide, ma evidenziando anche la poco neutralità ormai assunta da termini quali «macchina» e «tecnologia» entrati in un livello di dominio alto legato al capitalismo finanziario.

La questione dello sviluppo tecnologico delle macchine – la digitalizzazione, i big data, il mutamento delle forme del lavoro, come frontiera dell'innovazione capitalistica – non può essere assunta al di fuori dei rapporti sociali di produzione, «della tensione di soggettività, estrazione del valore e sua accumulazione», qualunque visione si abbia del rapporto tra innovazione, sapere sociale e natura del nuovo capitalismo, è difficile negare che lo sviluppo del macchinario digitale sia stato decisivo, negli ultimi decenni, non solo per creare nuove merci ma anche per riformulare le modalità di comando sulla società (Molinari et al., 2020).

Questo articolo esplora l'evoluzione dell'IA e il suo impatto sulle diverse tipologie di lavoro, dalla produzione all'innovazione intellettuale. Analizzeremo come l'IA stia automatizzando compiti ripetitivi, aumentando l'efficienza e la produttività, e influenzando la struttura del mercato del lavoro. Discuteremo – inoltre – le implicazioni sociali ed economiche di queste trasformazioni, comprese le preoccupazioni riguardanti la disoccupazione tecnologica e le disuguaglianze socio-economiche: non può esistere, infatti, una critica dell'innovazione tecnologica – tesa a costruire una progettualità politica antagonista – che non tenga insieme una serie di livelli di ragionamento e di

realtà quando ci si interroga sul rapporto tra macchine, tecnologia, soggettività capitalistiche e potenziali soggettività-contro (Molinari et al., 2020).

Il contributo si chiude con una riflessione sulle tendenze future e le competenze necessarie per adattarsi a un ambiente lavorativo sempre più dominato dall'IA: ipertrofico cervello senza corpo o ipertrofico corpo senza cervello?

Key words: intelligenza artificiale, lavoro, trasformazione, etica.

Il saggio è frutto del lavoro delle due autrici. Tuttavia ai fini dell'attribuzione scientifica; delle parti, Erica Lese ha scritto i paragrafi 1, 2 e 4 mentre Elvira Martini ha scritto i paragrafi 3 e 5.

Abstract: Artificial intelligence (AI from now) is revolutionizing the world of work, transforming processes, redefining our bodies, social roles and professions, creating new opportunities and new challenges, but also highlighting the lack of neutrality now assumed by terms such as “machine” and “technology” which have entered a high level of dominion linked to financial capitalism. The issue of the technological development of machines - digitalization, big data, the change in the forms of work, as a frontier of capitalist innovation - cannot be assumed outside of the social relations of production, “of the tension of subjectivity, extraction of value and its accumulation”, whatever one's vision of the relationship between innovation, social knowledge and the nature of the new capitalism, it is difficult to deny that the development of digital machinery has been decisive, in recent decades, not only to create new goods but also to reformulate the ways of commanding society (Molinari et al., 2020).

This article explores the evolution of AI and its impact on different types of work, from manufacturing to intellectual innovation. We will analyze how AI is automating repetitive tasks, increasing efficiency and productivity, and influencing the structure of the labor market. We will also discuss the social and economic implications of these transformations, including concerns about technological

unemployment and socio-economic inequalities: there cannot be, in fact, a critique of technological innovation – aimed at building an antagonistic political project – that does not hold together a series of levels of reasoning and reality when questioning the relationship between machines, technology, capitalist subjectivities and potential “counter-subjectivities” (Molinari et al., 2020). The contribution closes with a reflection on future trends and the skills needed to adapt to a working environment increasingly dominated by AI: hypertrophic brain without body or hypertrophic body without brain?

Key words: artificial intelligence, job, digital transformation, ethics. The essay is the result of the work of the two authors. However, for the purposes of scientific attribution of the parts, Erica Lese wrote paragraphs 1, 2 and 4 while Elvira Martini wrote paragraphs 3 and 5.

JEL Codes: O00, O1, O14, O15, O3, O32, O33